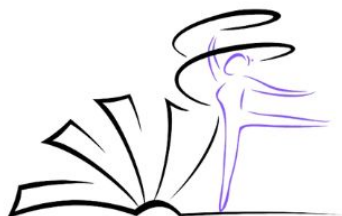


+



Fusion of Arts and Education

Raccomandazioni sulla cooperazione tra artisti ed educatori degli adulti

CESIE, Italy



Co-funded by
the European Union

Table of Contents

<i>Introduzione</i>	3
<i>Parte 1</i>	4
<i>Stato dell'arte della cooperazione tra arte ed educazione</i>	4
Lo stato e i benefici della cooperazione tra arte ed educazione.....	4
Buone pratiche e sfide per la cooperazione nelle organizzazioni partner e nei progetti pilota.....	5
<i>.Parte 2 Raccomandazioni</i>	9
Promuovere il cambiamento	9
Metodologia.....	10
Raccomandazioni per i decisori politici	10
Raccomandazioni per gli artisti.....	12
Raccomandazioni per gli educatori.....	13
Raccomandazioni per altre organizzazioni.....	15
<i>Conclusioni</i>	17

Introduzione

Queste raccomandazioni politiche mirano a rendere più facile la futura collaborazione tra educatori per adulti e artisti, mostrando quali sono le condizioni e gli accordi e le competenze necessarie da entrambe le parti. Esse mirano a incoraggiare la realizzazione di progetti artistici più partecipativi con finalità educative.

Si basano sulla valutazione e sulla riflessione a seguito di progetti pilota in tutti i Paesi partner e includono il punto di vista di artisti, educatori, partecipanti e organizzazioni partner. Sono rivolte agli artisti e alle organizzazioni di artisti, agli educatori e alle istituzioni educative, nonché ad altri soggetti interessati nel campo dell'arte e dell'educazione.

Il contenuto di queste raccomandazioni politiche si basa su dati raccolti in quattro Paesi partner: Italia, Austria, Germania e Portogallo, durante l'attuazione di quattro progetti pilota che hanno coinvolto artisti ed educatori in processi partecipativi nello spazio pubblico.

- Italia - Le città invisibili - Laboratorio residenziale di Danza Duende
- Austria - "Klimagwandl
- Portogallo - "Perfect Mirror" Performance di strada
- Germania - "Clima, arte e partecipazione al futuro" / "Klima,Kunst und ZukunftMitMachen"

Parte 1

Stato dell'arte della cooperazione tra arte ed educazione

Lo stato e i benefici della cooperazione tra arte ed educazione

La cooperazione tra arte ed educazione degli adulti può portare un valore aggiunto a entrambi i campi e agli attori sociali coinvolti. È un'opportunità per cambiare e innovare ulteriormente il modello tradizionale di educazione, rafforzando il ruolo sociale, educativo e politico dell'arte.

La crescente presenza dell'arte nell'educazione non formale ha infatti il potenziale per trasformare l'attuale modello dominante di educazione nella società, basato sul trasferimento passivo di informazioni. L'educazione riguarda piuttosto la motivazione, la riflessione e l'identità. Un'educazione che integra l'arte consente lo **sviluppo personale, la creatività, l'intelligenza emotiva e la percezione**. Quando si tratta di temi politici, come nel progetto Fusion of Art and Education, le arti permettono di esprimere paure, preoccupazioni e idee. Nella cooperazione con l'educazione, le arti forniscono un **quadro e uno spazio aperto per il processo di auto-espressione**. Inoltre, collaborando con gli educatori, gli artisti possono migliorare le loro capacità e sviluppare le loro abilità comunicative attraverso l'arte.

Allo stesso tempo, gli educatori per adulti possono aiutare gli artisti a cooperare con i partecipanti, a trovare l'equilibrio tra l'offrire uno spazio aperto ma anche a guidare il gruppo e a mantenere i partecipanti concentrati sul progetto. Attraverso questa collaborazione gli educatori possono accedere a strumenti innovativi per catturare l'attenzione dei loro studenti in modo più creativo. Inoltre, **l'arte può ricollegarsi alla sua portata educativa e sociale, al di là dell'estetica.**

Il progetto Fusion of Art and Education ha creato uno spazio per entrambi gli attori per incontrarsi e riflettere sul tema, condividendo idee e buone pratiche in diversi luoghi del mondo. Consentire un momento di riflessione e di pratica permette anche di discutere le questioni politiche, gli interessi economici e le mentalità sociali/culturali che a volte ostacolano l'inclusione di metodi alternativi per educare ed esplorare la creatività, in una società per lo più orientata al capitalismo e alla ripetizione.

Buone pratiche e sfide per la cooperazione nelle organizzazioni partner e nei progetti pilota

I partner del progetto hanno messo in atto una serie di azioni in questo campo e, in quanto attori cruciali delle comunità in cui operano, hanno spunti da offrire per quanto riguarda le buone pratiche e le sfide nella cooperazione tra artisti ed educatori.

In **Austria, UniT** ha promosso la cooperazione tra artisti ed educatori in molti progetti diversi. Hanno lavorato con anziani, migranti e giovani. Ciò che ha funzionato davvero bene è che i partecipanti si sono dedicati al progetto. Si sono sentiti valorizzati e hanno apprezzato lo spazio per i loro contributi che è stato loro offerto. Nella collaborazione con gli artisti, i partecipanti hanno notato che l'espressione delle loro idee è stata innalzata a un livello superiore grazie alla cornice fornita dagli artisti. Si sono resi conto che, grazie all'aiuto degli artisti, le loro preoccupazioni e idee potevano essere ascoltate e viste meglio dagli altri, perché avevano trovato una forma di espressione che funzionava. UniT ha creato un progetto in cui i partecipanti e gli artisti sono stati in grado di creare performance davvero interessanti. Mostre e film che sono stati anche abbastanza forti da essere proiettati in festival artistici come La Strada - come è successo con il progetto nell'ambito del FAE - e Steirischer Herbst. Nel lavoro concreto con i partecipanti al nostro progetto "Klimagwandl",

gli artisti e gli educatori adulti sono riusciti a creare un quadro comune che invitava a esprimere i propri sentimenti, pensieri e idee. Quando si tratta di presentare in pubblico il materiale creato, sorgono questioni completamente nuove. La presentazione ha bisogno di una forma che deve essere accettabile per il pubblico. Ma questo significa che bisogna scegliere dal materiale esistente, accorciare e condensare alcune parti. Questo può essere una mortificazione per alcuni partecipanti. Si tratta di una contraddizione che deve essere affrontata e che richiede alcune abilità di leadership. Un altro problema è il fatto che le presentazioni pubbliche richiedono ai partecipanti di abbandonare certe zone di comfort, come stare in piedi su un palco, muoversi in giro.... A questo si associano ostacoli, sentimenti di paura e vergogna. Se i partecipanti riescono a osare nonostante tutte le loro preoccupazioni, è un'esperienza davvero positiva per tutti i partecipanti. Tuttavia, è importante procedere con cautela, per sostenere e motivare i partecipanti nel miglior modo possibile. Per questo è necessario che sia soddisfatta una condizione: i partecipanti devono fidarsi l'uno dell'altro.

In Portogallo, la discussione sulla cooperazione tra arte e educazione è stata presentata negli ultimi anni, con un impatto sul formato del programma scolastico che ha iniziato a includere gli artisti nel curriculum degli studenti, fin dalla scuola primaria. Attraverso la partecipazione culturale, gli attori culturali stabiliscono nuovi contatti sociali. In questo modo, possono potenzialmente nascere nuove cooperazioni e quindi si possono ampliare le reti sociali. Durante la realizzazione di eventi culturali, si creano luoghi culturali che fungono da terreno di coltura per le reti sociali. In questo modo, si aprono ulteriori opportunità per rafforzare e costruire reti sociali. Esempi di buone pratiche (le ultime citate dai gruppi): "Frenesim" (<https://www.frenesim.pt/sobren%C3%B3s>). È un buon esempio apparso in città, che utilizza le arti per i bambini per raggiungere i genitori, in modo da avere alla fine un'intera famiglia consapevole dell'influenza delle arti non solo a livello individuale (come la salute mentale), ma anche a livello collettivo (aumentando la consapevolezza su temi/problemi sociali diversi ed emergenti, portandoli a una base quotidiana, come l'ambiente, il riciclaggio, l'amore, la condivisione, la tolleranza). **Embaixada da Juventude**, sperimentando le performance in diversi luoghi (comunità), ha permesso di comprendere come, soprattutto nelle comunità più piccole, le persone con un forte senso del luogo possano essere scettiche nei confronti dei processi di trasformazione innovativi e abbiano difficoltà ad aprirsi a nuovi residenti sconosciuti, il che potrebbe impedire la nascita di nuove collaborazioni e, di conseguenza, l'espansione delle reti sociali, nel campo dell'educazione culturale e artistica. Ciò che manca sono i finanziamenti e la consapevolezza dei vantaggi di questa cooperazione tra artisti ed educatori, soprattutto nelle aree rurali. In generale, è un aspetto che sta a cuore a tutti gli artisti e che appare sempre come un limite per espandersi, innovare e progredire.

In Germania, durante l'attuazione del progetto Fusion of Art and Education, **HochVier** ha identificato alcune buone pratiche nella cooperazione tra artisti ed educatori. Ad esempio, hanno facilitato i processi democratici. La campagna è stata denominata: "ZukunftMitmachen" = "prendi parte al futuro e alla protezione del clima". Il nome è stato creato appositamente attraverso la partecipazione, le decisioni e le votazioni. I partecipanti hanno votato su cinque proposte. Inoltre, per tutta la durata del progetto sono riusciti a garantire un'atmosfera rilassata, a favorire l'apprezzamento, la lode e la critica, a parlare del benessere o del disagio nel team, a mantenere un buon tono, a non fare domande, a mostrare attenzione. Il metodo di chiedere alle persone di esprimere le loro opinioni, di dire che vogliono ciò per cui si battono, ha rivelato che molte persone non sono abituate a sentirsi chiedere seriamente come migliorerebbero il mondo. Per quanto riguarda le sfide, la comunicazione online è stata difficile da gestire all'inizio del periodo Corona. Il gruppo aveva quindi bisogno di conferenze Zoom e di blocchi digitali come quelli che si trovano in applicazioni come trello e canvas. All'inizio era difficile comunicare con queste applicazioni, perché non funzionavano su sistemi operativi più vecchi di qualche anno. Quindi alcuni hanno dovuto investire molto per partecipare agli spazi digitali. Gli educatori avevano spesso computer nuovi di zecca nei loro uffici grazie agli aiuti statali legati al Covid-19, mentre gli artisti dovevano spesso usare macchine vecchie e un accesso ai finanziamenti molto peggiore di quello degli educatori per adulti. Quando le votazioni online sono previste, gli artisti hanno spesso bisogno di più tempo per accedere allo strumento di voto a causa dei vecchi computer e delle cattive connessioni a Internet. Gli educatori dipendenti non avevano alcuna comprensione per questa preconditione. Questa è stata una sfida. Gli incontri mensili online hanno fatto crescere il gruppo. Durante la chiusura il gruppo di lavoro ha perso partecipanti. Hoch Vier ha quindi dovuto trovare un modo per trovare nuovi collaboratori. Il "Green Board" è stato utilizzato per annunciare eventi come escursioni, swap party, letture e altre azioni artistiche. Anche gli interventi nello spazio pubblico sono stati annunciati con la speciale "lavagna verde" (principio della lavagna: cancellare le scritte e riscriverle). Con i pannelli di 30 cm x 80 cm, i protagonisti si sono recati in luoghi pubblici, ad esempio in un mercato settimanale, in un mercato ortofrutticolo e in gallerie. Diverse tavole sono state tagliate da legno grezzo. Il logo è stato replicato con stampe laser a specchio e stirate. Alcuni sperimentano tecniche di stampa sostenibili, altri utilizzano lettere spray. È stato permesso di utilizzare solo materiali riciclati. Uno svantaggio della tavola di legno era la superficie di scrittura ridotta. Così una persona ha voluto utilizzare come "lavagna verde" anche un rullo per tende da finestra 80 x 80 cm riciclato, arrotolabile e facilmente trasportabile. È stato dipinto con il colore verde della campagna, in modo da poter scrivere sulla superficie con il gesso. Conteneva loghi e testi. Altri volevano solo i pannelli tagliati al vivo. Si è votato contro

l'uso di questo oggetto come pannello informativo. Così quella persona ha risposto: I più intelligenti si arrendono.

In Italia, le istituzioni educative formali sono lontane dall'incorporare l'arte come mezzo di educazione e sviluppo personale. Tuttavia, al di fuori di questi ambienti ci sono molte grandi pratiche che utilizzano l'arte come forma di educazione. Alcuni dei progetti del **CESIE** perseguono questo interesse utilizzando molte forme d'arte, da quella visiva, al movimento, alla fotografia, per favorire l'inclusione, lo sviluppo personale, l'empowerment e la consapevolezza delle persone. La forza di questa collaborazione è stata evidente nella realizzazione del progetto Fusion of Art and Education - Le Città Invisibili - Laboratorio residenziale di Danza Duende - che ha fornito uno spazio di auto-espressione e crescita alle partecipanti. Vale la pena notare che le due professioniste coinvolte erano un'artista con familiarità con l'educazione e un'educatrice con familiarità con l'arte. Questo ha permesso loro di comunicare bene e di comprendersi a vicenda, valorizzando così le caratteristiche di entrambe le discipline e consentendo il potenziamento delle capacità sia loro che delle partecipanti. L'apprendimento reciproco tra le facilitatrici è uno degli impatti più significativi del progetto ed è stato accompagnato da un apprendimento reciproco tra le formatrici e le partecipanti, consentito da un atteggiamento di valorizzazione di tutti i punti di vista che i formatori hanno promosso durante le attività. Nelle loro parole c'è stato "un apprendimento attivo reciproco e costante e una ricca dinamica di proposte scaturite da una discussione costante e proficua". Lavorare in una struttura residenziale è stata anche una buona pratica che dovrebbe essere replicata. Ha permesso di raggiungere un livello qualitativo più elevato e un coinvolgimento più profondo, autentico e proattivo delle partecipanti. L'ascolto, il dialogo, l'adattabilità, la pazienza, l'inclusività sono stati tutti comportamenti e valori che hanno permesso il successo della residenza come esperienza artistica e formativa. Non ci sono state molte sfide nella realizzazione del progetto, ma per citarne alcune: gli abbandoni sono stati un ostacolo che ha richiesto un riaggiustamento delle energie nel gruppo. Anche lavorare con persone che non hanno un background performativo è stata una sfida, nel senso che le facilitatrici hanno dovuto prestare particolare attenzione per garantire che tutte le attività fossero svolte in sicurezza e in salute per le partecipanti. Infine, anche i preconcetti e i presupposti sono stati un ostacolo all'inizio, ma si sono gradualmente attenuati man mano che le partecipanti si addentravano nella pratica

Parte 2

Raccomandazioni

Promuovere il cambiamento

Nonostante tutte le esperienze positive di questa collaborazione tra artisti ed educatori per adulti, secondo i partner del progetto le possibilità di implementare tali progetti rimangono molto limitate. Ciò è dovuto principalmente al fatto che le risorse sono limitate. L'arte e l'educazione dipendono entrambe da finanziamenti pubblici e privati. Ciò è necessario affinché l'arte e l'educazione siano accessibili al maggior numero possibile di persone, indipendentemente dal loro background economico. A causa dell'inconsistenza e della precarietà di questi finanziamenti, sia gli educatori per adulti che gli artisti vivono spesso in condizioni economiche precarie. Inoltre, nell'educazione degli adulti, lo sviluppo di competenze specifiche è ancora in primo piano per le agenzie di finanziamento: si suppone che l'educazione renda le persone adatte al mercato del lavoro. I progetti che si rivolgono alla persona nel suo complesso e alla creatività sono considerati un lusso e i politici e gli enti di finanziamento non sono disposti a investirvi molto. È necessario un cambiamento di atteggiamento da parte dei responsabili amministrativi e politici. Forse allora si potrà riconoscere che l'efficienza economica e l'approccio olistico non sono in contraddizione, ma possono completarsi a vicenda, come è già stato dimostrato da diversi studi. Le 4C: comunicazione, collaborazione, pensiero critico e creatività, dovrebbero essere al centro dell'educazione, che dovrebbe essere guidata da un approccio interdisciplinare all'insegnamento e all'apprendimento. L'integrazione delle arti è intrinsecamente interdisciplinare.

Sulla base di queste considerazioni e dell'esperienza dei progetti pilota, il partenariato ha sviluppato alcune raccomandazioni rivolte ai responsabili politici, agli artisti, agli educatori e ad altri soggetti interessati, al fine di incoraggiare il cambiamento in direzione di una maggiore cooperazione.

Metodologia

Le raccomandazioni sono state raccolte dai partner del progetto attraverso strumenti di ricerca qualitativa. In primo luogo, i partner hanno partecipato attivamente al progetto pilota e hanno osservato le dinamiche relazionali in atto. L'osservazione partecipante è uno strumento di ricerca qualitativa che permette di cogliere le sfumature di un particolare ambiente o fenomeno sociale ed è stata quindi considerata utile in questo contesto. Inoltre, i partner hanno condotto interviste sulla base di alcune domande comuni con gli educatori e gli artisti coinvolti nel progetto pilota, al fine di raccogliere informazioni sulla loro esperienza con questo tipo di cooperazione nei loro campi e contesti locali.

Raccomandazioni per i decisori politici

Di seguito sono riportate le raccomandazioni specifiche per paese rivolte ai responsabili politici:

Austria

1. Ai politici responsabili raccomandiamo di definire il termine educazione degli adulti e apprendimento permanente in modo ampio, come viene definito nei documenti pertinenti della Commissione europea, e di non ridurlo all'utilizzabilità economica.
2. I decisori politici dovrebbero promuovere l'educazione civica più di prima, anche se non sempre serve ai loro interessi politici di partito. Dovrebbero sostenere progetti che promuovano la partecipazione dei cittadini alla vita politica.
3. Dovrebbero guardare ai progetti in cui gli artisti lavorano nel campo dell'educazione degli adulti che dimostrano il contributo sostanziale che la collaborazione tra arte e educazione degli adulti può dare a un approccio olistico all'educazione e che è in grado di aprire uno spazio per l'educazione politica partecipativa.

Portogallo

1. Aumentare il budget annuale del ministero della Cultura.
2. Aumentare le ore di arte nella scuola.

3. Ridurre le ore di lezione al chiuso e in sede e dare più spazio alla creatività, al pensiero critico e all'apprendimento esperienziale.
4. Creare gruppi multidisciplinari per la preparazione del curriculum scolastico.

Germania

1. Aumentare i finanziamenti facilmente accessibili per gli artisti autonomi. Molte buone pratiche, anche se hanno funzionato, finiscono per non essere rinnovate perché i finanziamenti finiscono e gli artisti devono richiedere nuovamente i fondi.
2. L'arte e l'educazione hanno bisogno di spazi in cui le persone possano incontrarsi e partecipare in modo attivo, equo e responsabile. Nelle aree rurali ci devono essere più spazi di incontro, in modo che le persone possano parlare tra loro.
3. Le domande e le opinioni dei cittadini devono essere consentite. Devono esserci formati di partecipazione e soluzioni che aiutino a comprendere le questioni di interesse reciproco. E sono necessari finanziamenti per implementare queste azioni con i cittadini.

Italia

1. Riconoscimento del valore di tutte le forme d'arte come mezzo di educazione e maggiore valorizzazione dell'arte nei contesti educativi formali, dalla scuola elementare all'educazione superiore.
2. Finanziamento più consistente e a lungo termine di progetti artistici in contesti educativi e sociali, compresi quelli riabilitativi, come centri di detenzione, ospedali, ecc.
3. Riconoscimento del valore terapeutico dell'arte e inclusione di approcci artistici in contesti terapeutici.

Raccomandazioni per gli artisti

Di seguito sono riportate le raccomandazioni per gli artisti specifiche per ogni Paese:

Austria

1. Gli artisti dovrebbero vedere e definire questo tipo di collaborazione come un campo di lavoro artistico a sé stante e non come qualcosa che fanno perché la loro attività artistica porta loro troppo poco. Ci sono molte basi teoriche e pratiche per questo, a partire da J. Beuys fino ai Rimini Protokoll.
2. Gli artisti che vogliono lavorare in questo campo devono assolutamente verificare le loro competenze sociali e migliorarle se necessario.
3. Questo tipo di collaborazione funziona quando tutti i partner lavorano alla pari: artisti, educatori per adulti, organizzatori e partecipanti. I ruoli sono diversi, ovviamente, ma è necessario un assoluto apprezzamento delle competenze e delle prospettive di ciascuno.

Portogallo

1. Imparare con gli educatori/insegnanti a sviluppare un quadro strutturale per facilitare le sessioni artistiche nelle classi.
2. Aprire la propria mente a modi innovativi per portare l'arte nelle comunità, nelle strade, al pubblico con scarse risorse e nelle aree rurali.
3. Dovrebbero concordare sull'empowerment dei loro studenti mettendo in pratica la cooperazione tra arte e educazione.

Germania

1. Gli artisti dovrebbero adottare un approccio lungimirante all'inizio, senza limitare troppo il tema. Durante il corso, assumere uno sguardo critico e riflessivo. Non rendere il problema troppo grande.
2. Gli artisti dovrebbero implementare il tema su cui stanno lavorando con approcci culturali diversi. Lo abbiamo sperimentato, ad esempio, con il bricolage e lo scambio di risorse. È stato bello avere sia fonti storiche e letterarie che scambi con opportunità di acquisizione linguistica, in modo da interessare un'ampia gamma di persone.
3. Gli artisti dovrebbero considerare che l'arte e l'educazione non sono solo parti essenziali dell'educazione generale, ma anche motori per lo sviluppo personale.

Italia

1. Gli artisti dovrebbero cercare opportunità di progetto sulla cooperazione tra arte e educazione.
2. Gli artisti dovrebbero considerare il valore educativo dell'arte, al di là della performance e del virtuosismo artistico.
3. Gli artisti dovrebbero considerare l'arte come qualcosa che fa parte della vita di ogni essere umano, non solo dei professionisti, e che tutti sono in grado di esprimere la propria creatività attraverso l'arte.

Raccomandazioni per gli educatori

Austria

1. Il lavoro artistico è orientato al processo e talvolta molto aperto. Ciò lo distingue dall'educazione degli adulti, in cui gli obiettivi e i risultati dell'apprendimento sono spesso definiti. Impegnarsi con questa apertura, ma anche non perdere l'attenzione sul contenuto del progetto, è un contributo necessario per gli educatori per adulti in questo tipo di progetto.
2. Nella collaborazione è importante definire con precisione i ruoli degli artisti e degli educatori per adulti, in modo che sappiano di cosa sono responsabili e come può svolgersi la collaborazione nel progetto.
3. Gli educatori per adulti che vogliono lavorare in questo campo devono amare il lavoro artistico e creativo e apprezzarne il valore. Non dovrebbero vederlo solo come un metodo, ma come una parte importante dell'identità culturale e individuale.

Portogallo

1. Gli educatori dovrebbero ascoltare artisti dello stesso livello, per imparare con loro modi innovativi di insegnare e includere l'educazione non formale nei loro programmi.
2. Gli educatori dovrebbero migliorare le competenze non formali per l'insegnamento.

3. Gli educatori dovrebbero avere il permesso di far uscire gli studenti dalla classe tutte le volte che vogliono. Sulla base della libertà degli studenti, aumentiamo anche la loro responsabilità.

Germania

1. Raccomandiamo agli educatori di adulti di ampliare la loro visione delle dimensioni dell'educazione artistica e culturale degli adulti. Le donne artiste lo sanno: "La cultura rende innovativi". Questa iniziativa congiunta ha fatto capire anche alle artiste quanto siano importanti gli approcci creativi al mondo e la loro appropriazione.
2. Raccomandiamo agli educatori per adulti di svolgere un lavoro creativo, di promuovere la formazione dell'immaginazione, di rafforzare lo sviluppo della personalità dei loro gruppi target e di promuovere la loro comprensione culturale, in modo che siano anche sensibili alla partecipazione politica.
3. Raccomandiamo: Affinare la dimensione creativa dei contenuti di apprendimento. Percepire. Essere attivi nello sperimentare e nel sentire. Partecipa al mondo. Lo sviluppo personale beneficia dell'apporto creativo, così come l'esame critico delle circostanze del tempo.

Italia

1. Gli educatori dovrebbero cercare opportunità di progetto sulla cooperazione tra arte ed educazione.
2. Gli educatori dovrebbero considerare il valore educativo dell'arte e cercare modi per incorporare la creatività nelle loro attività educative. Dovrebbero formarsi ad approcci educativi non formali che includano l'espressione artistica e creare un ponte tra gli obiettivi educativi e i mezzi artistici.
3. Gli educatori dovrebbero considerare l'inclusione degli artisti come co-leader delle loro attività educative come un'opportunità per la loro crescita personale e per quella dei loro allievi.

Raccomandazioni per altre organizzazioni

Austria

1. Secondo la nostra esperienza, è utile lavorare con artisti che si conoscono un po'. Se un'organizzazione vuole lavorare di più con gli artisti nei propri progetti, sarebbe consigliabile creare una rete di artisti a cui l'organizzazione possa rivolgersi.
2. Per l'organizzazione è molto importante definire un quadro chiaro: definizione dei ruoli, struttura finanziaria, tempistica, risultati.
3. Dopo aver definito un quadro di riferimento per il progetto, è importante che gli artisti abbiano spazio libero per sviluppare il progetto orientato al processo e per avere fiducia negli artisti e nell'organizzazione.

Portogallo

1. Esporre i partecipanti al mondo dell'arte e invitare alla partecipazione: Attraverso la partecipazione alle sessioni artistiche, studenti, genitori, docenti e insegnanti sono esposti al mondo delle arti visive. Imparano la storia dell'arte e le tecniche dell'arte visiva e acquisiscono familiarità e impegno con gli spazi artistici al di fuori della scuola, come gallerie, musei e corsi d'arte;
2. Collegare le persone tra loro. Creare l'opportunità e la necessità che le persone lavorino insieme per realizzare una performance artistica (ad esempio, coordinando i volontari, raccogliendo fondi), aiuta a collegare le parti interessate tra loro. Le connessioni includono: (a) le organizzazioni/scuole con la comunità; (b) gli insegnanti con gli studenti e i genitori; (c) i genitori con le scuole, gli insegnanti e tra di loro; (d) gli studenti con i loro coetanei, i genitori e le loro scuole;
3. Creare "spazi" che favoriscano la creatività. L'uso dell'arte nell'educazione (e viceversa) migliora la creazione di tre tipi di spazi: (a) uno spazio fisico - anche se non esisteva un'aula d'arte designata, lo spazio fisico della palestra, della mensa o dell'aula è stato trasformato per creare un ambiente per la creazione di opere d'arte; (b) uno spazio temporale - un tempo designato nell'orario doveva essere ritagliato per un prodotto artistico; e (c) uno spazio intellettuale - che ha uno spirito di apertura e creatività.

Germania

1. Sia per gli artisti che per gli educatori degli adulti si raccomandano diversi tipi di competenza e diverse forme di rappresentazione. Quando gli artisti e gli educatori per adulti si sono incontrati per la prima volta, era importante che il progetto fosse aperto a un gruppo più ampio di artisti ed educatori per adulti. Hanno determinato insieme l'argomento e vi hanno contribuito nell'ambito della loro scelta.
2. Raccomandiamo inoltre alle organizzazioni che desiderano creare un accesso all'arte e all'educazione nei loro progetti: è il bisogno fondamentale di molte persone per crescere, superare se stesse o semplicemente imparare per tutta la vita. L'arte e l'educazione non sono solo parti essenziali dell'educazione generale, ma sono anche motori per lo sviluppo personale.
3. Raccomandiamo di non guardare ai progetti in modo unidimensionale, ma sempre alla luce della storia dell'arte e della cultura, della geografia locale.

Italia

1. Le organizzazioni dovrebbero promuovere opportunità di apprendimento reciproco tra artisti ed educatori per adulti nella formazione professionale.
2. Le organizzazioni dovrebbero promuovere campagne sul valore educativo dell'arte nella società, sottolineando il fatto che la creatività è parte di ogni essere umano e dovrebbe avere lo spazio per emergere.
3. Le organizzazioni dovrebbero sostenere una maggiore presenza dell'arte nelle istituzioni educative formali, dalle scuole primarie all'educazione superiore, anche attraverso progetti che coinvolgano studenti e insegnanti.

Conclusioni

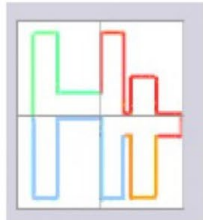
In conclusione, l'esperienza del progetto Fusion of Art and Education ha portato alla luce il bisogno delle persone di esplorare la propria creatività come mezzo di autosviluppo, autoespressione, cura di sé, ma anche come mezzo di protesta ed espressione di preoccupazione per questioni comuni come il cambiamento climatico. L'arte è un mezzo di educazione, eppure questo legame viene spesso perso. L'arte è troppo spesso considerata come qualcosa di esclusivamente performativo e limitato ai professionisti. È nell'incontro con l'educazione degli adulti che l'arte può essere ricollegata alla sua portata educativa e pubblica. Nonostante le differenze nazionali, ci sono alcune questioni che possono essere riconosciute in tutti i Paesi partner per quanto riguarda le sfide e le conseguenti raccomandazioni necessarie per facilitare la cooperazione tra artisti ed educatori.

1. I finanziamenti per i progetti sono insufficienti e frammentati. È necessario che i responsabili politici e gli enti di finanziamento prendano in considerazione la possibilità di offrire un finanziamento di base e/o un sostegno finanziario più stabile per i progetti e le iniziative che si sono dimostrati efficaci per i partecipanti, gli artisti e gli educatori.
2. È necessario un maggiore riconoscimento del valore educativo dell'arte a livello politico e dovrebbe avere un impatto sulle linee guida offerte agli organismi di educazione formale, dalle scuole elementari all'educazione superiore.
3. La partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche dovrebbe essere promossa e resa sistematica.
4. Gli artisti dovrebbero considerare l'arte come un mezzo di educazione e come qualcosa di cui tutti gli esseri umani sono capaci. Questo dovrebbe influire sul loro interesse a cercare opportunità per migliorare la loro formazione e le loro competenze personali, nonché a cercare opportunità di progetto al di fuori dell'ambiente artistico, con un approccio multidisciplinare e aperto.
5. Gli adulti educatori dovrebbero aumentare le loro competenze artistiche in modo da essere in grado di creare ponti tra loro e l'ambiente artistico, cercando opportunità di progetto al di là degli ambienti educativi, con un approccio multidisciplinare e aperto.

6. Le organizzazioni dovrebbero creare opportunità di cooperazione e apprendimento reciproco tra artisti ed educatori per adulti, agendo come mediatori tra le categorie e offrendo uno spazio per far prosperare questa relazione.
7. L'advocacy sul valore educativo dell'arte è molto necessaria nella società in generale.



Creative Commons License: This work is licensed under a Creative Commons Attribution-Non-Commercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, please visit: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Coordinator

HochVier – Gesellschaft für politische und interkulturelle Bildung e.V.

Germany

www.hochvier.org



CESIE

Italy

cesie.org



Embaixada da Juventude

Portugal

linktr.ee/embaixadajuventude



uniT GmbH

Austria

www.uni-t.org



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.